

1a Dom. di AVVENTO – 01 Dicembre 2024

LA VOSTRA LIBERAZIONE È VICINA

Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSA

Lc 21, 25-28, 34-36

[*In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:*]

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

*

*L'ultimo discorso di Gesù ai suoi discepoli, prima della cena, contiene un incoraggiamento rispetto ai pericoli esterni e un monito rispetto ai pericoli interni alla comunità, forse più pericolosi di quelli esterni. Dice Gesù: “**Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle**”. Queste, prese dal linguaggio dei profeti, sono le immagini della caduta di un ordine sociale ingiusto e l'inaugurazione di uno nuovo. Questi segni annunciano l'arrivo del giorno del Signore.*

*

Gesù continua: “**Mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra...**”, perché quello che sembrava perfetto, immutabile ed eterno, non lo è più: quello che sembrava vero dimostra la sua falsità, e quello che sembrava sacro rivela la sua impurità, Gesù dichiara che tutte queste strutture di potere, che opprimono e schiacciano l'uomo, verranno sconvolte ed eliminate.

E Gesù aggiunge: “... **le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte**”: grazie all'annuncio di Gesù e alla Buona Notizia (al Vangelo), si dimostrerà la falsità di queste potenze che cominceranno a vacillare.

“... **Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulla nube con potenza e gloria grande**”: allora queste potenze, dal momento che vengono sconvolte da questa novità, “vedranno il Figlio dell'uomo venire sulla nube con potenza e gloria grande”: Gesù si rifà alla profezia del profeta Daniele (capitolo 7), dove il profeta descrive una visione: *dal mare vengono quattro bestie, una più mostruosa e più feroce dell'altra. Queste bestie sono gli imperi che si sono succeduti nella storia (dai babilonesi, ai medi, ai persiani, fino ad Alessandro Magno)*. Ogni volta le persone hanno posto la fiducia in un potere più forte di quello vigente, un potere che era ingiusto e sfruttava; hanno posto

le loro speranze in un altro potere, ma ogni volta, mettendo le speranze nel potere successivo, la loro situazione è peggiorata. Allora viene tolto il potere a *queste bestie* che viene dato al *Figlio dell'uomo*: Gesù rivendica per sé questa condizione di *Figlio dell'uomo*.

Che il messaggio non sia minaccioso, ma ricco di *speranza*, lo si vede da ciò che poi Gesù afferma: **“Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo perché la vostra liberazione è vicina”**. L'annuncio di Gesù per questa *liberazione* (la liberazione da una religione che sottomette) perché il Dio di Gesù non assorbe le energie degli uomini, comunica le sue stesse energie: egli non sottomette le persone, ma le innalza.

Poi, *dopo aver rassicurato sui pericoli esterni che cadranno uno dopo l'altro, Gesù passa a quello che forse è ancora più pericoloso: il pericolo all'interno della comunità*. E raccomanda: **“State bene attenti... !”**. Questa espressione è già apparsa nel vangelo di Luca: *fuggite il pericolo*. Gesù ha messo in guardia dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia, e dalla vanità degli scribi; **“... State bene attenti che i vostri cuori”** - cioè le vostre menti - **“non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni... ”** (sono le preoccupazioni economiche, quelle che possono occultare il messaggio di Gesù) **“... e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso”**: le distrazioni e le preoccupazioni economiche fanno sì che la comunità non si interessi dei bisogni e delle necessità degli altri, ma pensi soltanto a se stessa. Questo è drammatico perché porta alla fine della comunità!

E Gesù dice: **“Vegliate... e pregate in ogni momento perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo”**: se i suoi discepoli si sono integrati nella società ingiusta, fate attenzione! Correranno lo stesso rischio di essere spazzati via; se invece saranno fedeli a Gesù e al suo messaggio potranno stare di fronte a lui e continuare la loro esistenza nella sua dimensione.